QUINTA EDIZIONE

uscita n.1

A.S. 2026/27

Giornale d'istituto

Liceo Piero Calamandrei, Napoli Ottobre 2026

PAROLA AGLI STUDENTI

Guardare la scuola solo come un luogo di lezioni, verifiche e orari da rispettare significa perdersi gran parte del suo valore, perché la scuola è prima di tutto una comunità attiva che ha bisogno di voci capaci di raccontarla, ascoltarla e guidarla. È per questo motivo che abbiamo deciso di dedicare questa nuova edizione del nostro giornale d'istituto ai rappresentanti, da chi si mette in gioco ogni giorno tra le mura della propria classe fino a chi porta le esigenze di tutti noi nei consigli d'istituto. Spesso si tende a sottovalutare il ruolo del rappresentante di classe, pensandolo come una figura incaricata unicamente di raccogliere i soldi per le gite o di negoziare le date delle verifiche, ma la realtà è ben diversa. Essere rappresentanti costituisce infatti il nostro primissimo approccio alla cittadinanza attiva e alla vita di gruppo. Rappresentare i propri compagni significa imparare ad ascoltare esigenze diverse per trovare punti d'incontro, assumersi la responsabilità del benessere collettivo e costruire un dialogo maturo e costruttivo con i docenti e la presidenza.

La cittadinanza non è un concetto astratto da studiare soltanto sui libri, ma un'esperienza reale che si vive quotidianamente nel modo in cui abitiamo gli spazi comuni, rispettiamo le idee altrui e contribuiamo a migliorare l'ambiente in cui trascorriamo gran parte delle nostre giornate. Votare per i propri candidati o scegliere di mettersi in gioco in prima persona rappresenta un fondamentale esperimento di democrazia che ci insegna quanto la nostra voce sia importante e come la vita in società richieda costante impegno, empatia e rispetto reciproco. Nelle pagine di questo numero troverete interviste, riflessioni e storie dedicate a chi ha deciso di metterci la faccia quest'anno, un modo per ringraziarli e per ricordare a tutti noi l'importanza di non rimanere semplici spettatori della nostra scuola, ma di diventare cittadini attivi fin da subito.



Parola agli studenti...

CONTROCORRENTE

Vota **Controcorrente**: facciamo sentire la nostra voce! Controcorrente nasce da 5 ragazzi con la voglia di migliorare un sistema scolastico degenerativo. Per noi significa dire “NO” alla monotonia e all’apatia attuale rompendone gli schemi. Vogliamo una scuola attiva e inclusiva, dove non si accettano le cose solo perché “sono fatte così”, ma ci si mette la faccia per difendere i diritti di tutti e fare le scelte giuste, anche quando sono le più difficili. Vogliamo che ogni studente abbia voce in capitolo. Creeremo momenti di conforto diretti e canali veloci per raccogliere le vostre segnalazioni e i vostri problemi quotidiani. Non siamo qui per fare promesse irrealizzabili o per indossare una maschera, ma per metterci in gioco insieme a voi.



Il cambiamento non lo fanno cinque rappresentanti, ma una comunità scolastica che decide di non voltarsi dall’altra parte. Nelle prossime settimane ci troverete nei corridoi per parlare di persona, ascoltare le vostre proposte e costruire insieme il programma definitivo.
Motto: Contro l’indifferenza che ci circonda fai partire la nostra

Lista Controcorrente 2026/2027

Parola agli studenti...

PUNTO ZERO

La nostra lista, **Punto zero**, mira a cambiare le cose. Noi candidati, Lucio Scognamiglio, Serena Ruoppolo, Aurora Scotellaro e Antonio Parisi, siamo determinati a partire da zero, ognuno di noi porta con sé idee, prospettive ed esperienze diverse, ma condividiamo un unico grande obiettivo: rivoluzionare la rappresentanza studentesca all'interno del Liceo Piero Calamandrei.

Non siamo qui per fare promesse irrealizzabili o per riproporre i soliti schemi del passato. Ci candidiamo perché crediamo fermamente che la scuola debba tornare ad essere un luogo in cui ogni singolo studente si senta ascoltato, valorizzato e parte attiva di una comunità di cui andare fieri.

Il nostro nome esprime chiaramente la nostra visione: cerchiamo un nuovo inizio, azzerare le vecchie dinamiche in cui le decisioni vengono calate dall'alto, puntiamo a confronti reali che ovviamente, comportino rispetto reciproco. Il nostro programma non nasce a tavolino, ma dalle esigenze che viviamo quotidianamente tra i banchi di scuola.

Per rendere il Liceo Calamandrei una scuola di cui vantarsi, vogliamo concentrarci su aree d'intervento fondamentali: vogliamo

. vogliamo

rendere la comunicazione tra i

. ragazzi efficiente, il comitato dovrà

essere un'assemblea dove

. esprimersi sarà facile.

Cercheremo di rendere le assemblee di istituto più movimentate e interattive: tutti dovranno sentirsi liberi di esprimere la propria opinione su temi importanti, che ci toccano nel profondo.

Tra noi ragazzi sono importanti la comunicazione e l'aiuto reciproco, proponiamo vie alternative come social media o gruppi Whatsapp dove sarà possibile darsi consigli scolastici, passarci materiali per studiare, rendendo la scuola più semplice anche per i nuovi arrivati.

Una delle attività più significative per gli studenti è la settimana a loro dedicata; la settimana dello studente è da sempre motivo di vanto per la nostra scuola, riuscire ad organizzarla al meglio tramite tornei sportivi, seminari coinvolgenti ed accessori alla moda e stravaganti è quello che vi promettiamo. Per di più una festa di fine anno perfetta è quello che tutti sognano, perché non rendere questo sogno realtà?

Punto zero vi promette una cosa: sappiamo bene che non si cambia la scuola con le parole, ma con la presenza e il lavoro costante. Scegliere Punto Zero significa scegliere una squadra unita che parte dall'ascolto per arrivare, insieme a tutti voi, a una vittoria comune.



Parola agli studenti...

Καιρός

Quando abbiamo deciso di candidarci come rappresentanti d'istituto, ci siamo chiesti di cosa avesse davvero bisogno la nostra scuola in questo momento, e la risposta è stata immediata: di studenti che abbiano voglia di fare sul serio. Siamo quattro ragazzi del quinto anno — Giovanna Cafiero (V Q), Daniele Vollero (V G), Denise Tagliaferri (V L) e Antonio Persico (V L) — e insieme abbiamo dato vita alla lista **Kairós**. Siamo un gruppo unito, fatto di persone con idee e personalità diverse, ma con un obiettivo comune: mettere la testa e il cuore in quello che facciamo per lasciarvi e lasciarci una scuola migliore. Essere arrivati all'ultimo anno ci dà la giusta esperienza: conosciamo bene i lati positivi di questo istituto, ma viviamo ogni giorno anche tutte quelle difficoltà e quei problemi che vorremmo davvero veder cambiare. È proprio da questa consapevolezza che nasce il nostro nome: in greco antico, Kairós significa "il momento giusto", l'occasione speciale da cogliere senza esitazione. Per noi non è un semplice nome sulla scheda elettorale, ma un vero modo di pensare: vuol dire che è arrivato il momento di rimboccarsi le maniche e agire, senza aspettare passivamente che le cose cambino da sole.



Vogliamo una scuola che rimetta gli studenti al centro di tutto, che non sia soltanto il posto dove si entra la mattina con l'ansia delle interrogazioni e si conta il tempo per tornare a casa, ma una comunità viva e accogliente. Il nostro impegno principale sarà ascoltare ciascuno di voi, dai ragazzi del primo anno che muovono i primi passi in questo istituto a chi sta per affrontare l'esame. Sappiamo che la scuola può mettere a dura prova, per questo vogliamo essere un punto di riferimento continuo per aiutarvi nelle difficoltà, accogliere le vostre proposte e tutelare i vostri diritti. Vogliamo rendere le giornate tra queste mura più piacevoli, serene e stimolanti, creando un ambiente bello in cui venire con il sorriso e dove stare bene insieme. Non vi faremo grandi promesse impossibili da mantenere: vi garantiamo la nostra presenza quotidiana, tanto entusiasmo e la certezza che la vostra voce conta. Se anche voi pensate che sia arrivato il momento giusto per fare la differenza, noi siamo pronti.



Parola agli studenti...

VOCE E NOTTE

Voce e notte nasce dalla fame degli studenti. Probabilmente pochi di noi, Francesco, Paolo, Gabriele, Mattia, Alyssa e Azzurra avevano effettivamente pensato a candidarsi e a provare a ricoprire un ruolo formale all'interno dell'organizzazione istituzionale, ma la nostra determinazione, la nostra voglia agire, la nostra scarsa abilità di tenere la bocca chiusa ci ha portato a guardarci negli occhi tra di noi e a realizzare che qualcosa ci accomunava. Qualcosa che era bello da condividere, qualcosa che poteva rendersi utile. Ma nessuno di noi ha fatto il pensiero egoista di tenersi questa fame per la giustizia dentro di sé: abbiamo deciso di candidarci, abbiamo deciso che quello che avevamo insieme era così bello da condividere tra di noi, che probabilmente sarebbe potuto essere qualcosa di utile per gli altri.

Voce e notte è la prima lista che non si basa su promesse, ci basiamo sui risultati: al momento, tutti i membri della lista sono stati attivi e partecipativi a tempi alterni in tutte le situazioni di disagio che hanno riguardato il liceo Piero Calamandrei, dimostrando determinazione, capacità di trasmettere un messaggio unanime che parte direttamente da voi, ma soprattutto scatenando quella enorme fame che ci ha accomunati fin dall'inizio.

Non votate voce e notte perché sperate che abbiamo promesse convincenti, ragazzi popolari o soldi da buttare in parigine regalate al pubblico; votateci, perché chi si interessa alla scuola e al nostro benessere possa avere una figura di riferimento stabile, perché chi soffre un'ingiustizia abbia qualcuno che combatte per lui senza paura; votateci perché abbiamo qualcosa da dire, e quel qualcosa, è quello che avete da dire voi.

Gabriele, Mattia, Alyssa, Kekko, Azzurra, Paolo





“Adamo, dove sei?”

Martedì 13 ottobre 2026, noi studenti della classe 5H, insieme ai compagni della 5A e accompagnati dai nostri docenti, Proff. Sandra Castiello ed Eleonora Bove, abbiamo varcato la soglia di uno dei teatri più prestigiosi al mondo: il Teatro di San Carlo di Napoli. Non per assistere a un’opera lirica, ma per prendere parte a un momento di riflessione profonda che ci ha toccati da vicino, all'interno del ciclo di incontri dei Dialoghi in Prefettura. Al centro della mattinata, la lectio magistralis tenuta dal
cardinale Gianfranco Ravasi, dal titolo evocativo e provocatorio: “Adamo, dove sei? Persona umana e società contemporanea”.
Quella che all'apparenza poteva sembrare una semplice citazione biblica tratta dal libro del Genesi, si è rivelata fin dalle prime battute una vera e propria sfida lanciata a tutta la platea.
“Adamo, dove sei?” non è una richiesta di coordinate geografiche, ma una domanda sull'identità: chi siamo oggi? Dove stiamo andando? Che posto occupiamo in un mondo che cambia a ritmi frenetici? Il Cardinale Ravasi ha guidato la platea in un percorso intellettuale affascinante, capace di intrecciare filosofia, cultura classica, teologia e attualità, offrendoci
diversi spunti di riflessione chiave.
In una società sempre più iper-connessa e digitale, in cui rischiamo di confondere i contesti virtuali con la realtà, il Cardinale ci ha invitati a riscoprire il valore profondo dell'ascolto, del contatto umano e delle relazioni reali: l'essere umano non è un profilo social, ma un intreccio d emozioni, pensiero e comunità.



Durante l'evento, arricchito dai contributi delle autorità istituzionali presenti (tra cui il Prefetto, il Sindaco di Napoli e il Presidente della Regione Campania) il concetto di legalità è stato sottratto alla solita retorica. “Legalità” non significa solo rispettare un insieme di regole, ma partecipare attivamente alla vita sociale del proprio territorio, lottare per la giustizia e diventare custodi del bene comune.
La riflessione sulla "persona" si è inevitabilmente estesa all'ambiente in cui viviamo. La sostenibilità e la transizione ecologica non sono solo temi tecnici o politici, ma una vera e propria responsabilità etica che la nostra generazione è chiamata ad assumersi per salvaguardare il pianeta

“Adamo, dove sei?”

Per noi della 5H, partecipare a un evento di questa portata dentro la grandiosa cornice del San Carlo è stata un'esperienza intensa. In un anno fondamentale come quello dell'Esame di Maturità, in cui tutti noi ci chiediamo cosa faremo "da grandi", sentirci rivolgere una domanda così diretta come “Dove sei?” ci ha ricordato che prima di scegliere una professione dobbiamo scegliere che tipo di cittadini e di persone vogliamo essere. Vogliamo inoltre esprimere la nostra gioia nel aver condiviso quest'esperienza con la classe del liceo scientifico 5A. Desideriamo infine rivolgere un sincero ringraziamento al nostro Dirigente Scolastico, il Professore Vincenzo Falco, per aver permesso alle nostre classi, la 5H e la 5A, di prendere parte a un evento di così elevato valore formativo e culturale. Opportunità come questa arricchiscono il nostro percorso scolastico ben oltre i confini del programma ministeriale, lasciandoci un bagaglio di riflessioni che ci accompagnerà a lungo.

A cura della 5H







A cura della 5H

Per contatti e collaborazioni:
sandra.castiello.d@liceocalamandrei.it

La redazione del KalaNews
Con la partecipazione di tutti gli studenti del Liceo

La Grafica del giornale è stata realizzata da Ciotola Carmine, Capasso Andrea e Giada Amy Piccolo